

L'Associazione Stampa Romana chiude il bilancio 2023 con una perdita di 62.814 euro che - dopo la perdita per 69.273 euro registrata nel precedente esercizio - evidenzia il permanere di un disequilibrio strutturale tra costi ed entrate che ancora richiede correttivi che siano altrettanto strutturali.

Il disavanzo, come evidenziato già alla chiusura del bilancio 2022, e come reso noto già precedentemente nelle comunicazioni della Segreteria al Direttivo, è stato creato dalla forte riduzione dei contributi Inpgi.

La perdita registrata nell'esercizio 2023, pur confermando con evidenza la necessità ineludibile di interventi di correzione di bilancio - circostanza su cui deve esserci estrema chiarezza e consapevolezza -, è un risultato migliore delle attese: per il 2023 era stata infatti prevista, come evidenziato al momento della chiusura del bilancio 2022, una perdita in peggioramento rispetto all'anno precedente. Nella gestione complessiva dell'associazione è stato attutito l'impatto di una ulteriore forte contrazione dei contributi Inpgi che per il 2023 sono stati pari a 147.056 euro rispetto ai 234.035 euro del 2022, con il venir meno di altri 86.979 euro.

Nel 2023 rispetto all'esercizio 2021 i contributi Inpgi si sono ridotti di 173.958 euro; rispetto all'esercizio 2020 si sono ridotti di circa 190mila euro.

Il bilancio 2023 è il secondo in perdita dopo cinque bilanci consecutivi in attivo. L'associazione sta sostenendo le perdite perché ha l'opportunità di attingere alle risorse precauzionalmente accantonate negli esercizi dal 2017 al 2021, chiusi in attivo nell'ambito di un percorso di incisivo risanamento dei conti e nel contesto più ampio di un rilancio dell'associazione che è stato portato avanti anche puntando su nuove fonti di ricavi. E' possibile ancora contare su margini di sicurezza ma, con il passare del tempo si vanno ad erodere le risorse accumulate in quegli anni: al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto era aumentato a 460.437 euro; con il risultato in perdita dell'esercizio 2022 si era ridotto a 391.164 euro, alla chiusura del bilancio 2023 scende a 328.350 euro.

*Relazione del Tesoriere ASR Paolo Rubino*